



CITTÀ DI DESIO

Area del Segretario Generale
Servizio Segreteria Generale

ORDINANZA N. 165 DEL 12/06/2023

OGGETTO: ORDINANZA CONTINGIBILE E URGENTE PER LA LIMITAZIONE DELLA VENDITA, INTRODUZIONE E CONSUMO DI BEVANDE (SIA ALCOLICHE CHE ANALCOLICHE) IN CONTENITORI DI VETRO E LATTINE SU AREA PUBBLICA.

Il Sindaco

Visto l'art. 54 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 nel quale, ai commi 4 e 4 bis, è stabilito che il sindaco, quale ufficiale del Governo, adotta, con atto motivato, provvedimenti contingibili e urgenti nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento, al fine di prevenire e di eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana qualora si renda necessario tutelare l'incolumità pubblica e fisica della popolazione e sia necessario prevenire e contrastare l'insorgere di fenomeni criminosi, di illegalità e di violenza, anche legati all'abuso di alcool;

Considerato che in data 29.05.2023 ns prot. n. 33611 è pervenuto il Protocollo di Intesa promosso dalla Prefettura di Monza e Brianza che prevede forme di collaborazione per la realizzazione di azioni congiunte tra piu' Comuni del territorio in favore dei giovani nell'ambito del divertimento notturno, nelle zone della movida, per la prevenzione ed il contrasto dei comportamenti antisociali;

Atteso che la Giunta comunale nella seduta del 30.05 u.s. ha condiviso i contenuti del suddetto protocollo demandando al Sindaco la sottoscrizione dello stesso;

Richiamato:

- l'articolo 41, comma 2, della Costituzione della Repubblica Italiana che recita " *L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana. La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali;*

Visto :

- il Decreto Legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito con legge 24 marzo 2012, n. 27, recante: " *Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività.* ", il quale all'articolo 1, comma 2 , afferma che: " *Le disposizioni recanti divieti, restrizioni, oneri o condizioni all'accesso ed all'esercizio delle attività economiche sono in ogni caso interpretate ed applicate in senso tassativo, restrittivo e ragionevolmente proporzionato alle perseguite finalità di interesse pubblico generale, alla stregua dei principi costituzionali per i quali l'iniziativa economica privata è libera secondo condizioni di piena concorrenza e pari opportunità tra tutti i soggetti, presenti e futuri, ed ammette solo i limiti, i programmi e i controlli necessari ad evitare possibili danni alla salute, all'ambiente, al paesaggio, al patrimonio artistico e culturale, alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana e possibili contrasti con l'utilità sociale, con l'ordine pubblico, con il sistema tributario e con gli obblighi comunitari ed internazionali della Repubblica";*

Attesa la volontà dell'Amministrazione Comunale di assicurare al territorio adeguate condizioni di sicurezza e convivenza civile e di procedere mediante azioni di natura eccezionale per il tempo indispensabile a porre in essere misure di significativa riduzione del rischio, fatta salva l'opportuna verifica a conclusione del periodo;

Riconosciuta la necessità e l'urgenza di provvedere a tutela della cittadinanza, dei residenti e del decoro urbano, oltre che dell'ordine e della sicurezza pubblica per prevenire i comportamenti di irresponsabilità ed intemperanza, che si manifestano nelle ore serali e notturne e possono determinare gravi danni all'incolumità fisica delle persone e porre a repentaglio la sicurezza del territorio comunale;

Tenuto conto che nel periodo estivo, già dal mese di maggio, sono programmati eventi a carattere aggregativo e culturale, in particolare nelle serate del mercoledì a partire dal 14 giugno, che interessano il centro storico cittadino così come delimitato, in linea di massima, nelle aree adiacenti la piazza del Comune di Desio (comprese le pertinenze e le aree verdi prospicienti alla stessa), la via Garibaldi e Piazza della Conciliazione, il Parco Pubblico "Villa Tittoni" (unitamente alle vie e spazi pubblici adiacenti allo stesso);

Ritenuto opportuno affiancare il presidio del territorio da parte delle forze di polizia con provvedimenti atti a contenere episodi di violenza, illegalità, devianza e degrado del contesto urbano che trovano, in particolare nel consumo di alcool, una matrice propulsiva di grande rilevanza e che ingenerano nella popolazione un grande allarme e una diffusa percezione di paura ed insicurezza;

Considerato che la vendita di bevande alcoliche ed il loro abuso in occasione del periodo estivo allorquando si manifestano frequenti ritrovi di persone su aree pubbliche, in orari tardo serali, possa avere conseguenze negative per la sicurezza e l'incolumità pubblica; in particolare l'abbandono dei contenitori di vetro e lattine, anche di bevande non alcoliche, è idoneo a determinarne l'incontrollata diffusione, con la possibilità che vengano utilizzati come oggetti contundenti, potendo diventare strumenti atti ad offendere e diventando, di fatto, ricettacoli di immondizia che possono indurre gli avventori al deposito incontrollato, con conseguente degrado e insudiciamento degli spazi comuni;

Sentito:

- il parere del Comandante del Corpo di Polizia Locale;
- il Comandante della locale Compagnia dell'Arma dei Carabinieri;

Visti:

- il Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza, approvato con R.D. 18/06/1931 n. 773;
- il d.l. 23/05/2008 n. 92 "Misure urgenti in materia di sicurezza pubblica" convertito nella Legge 24/07/2008 n. 125;
- l'art. 54 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 "Testo unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" che disciplina l'esercizio del potere del Sindaco di adottare ordinanze contingibili ed urgenti, quale ufficiale di governo;
- il D.M. del Ministero dell'Interno 5 agosto 2008, con cui si disciplina l'ambito di applicazione dell'art. 54 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, consentendo al Sindaco di intervenire e tutelare con proprio provvedimento l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana nelle comunità locali;
- l'art. 7-bis del D.Lgs. 267/2000 che stabilisce i limiti edittali delle sanzioni pecuniarie amministrative per le violazioni dei regolamenti comunali e delle ordinanze sindacali;
- l'art. 650 del Codice penale.

Il presente provvedimento è stato preventivamente comunicato al Sig. Prefetto anche ai fini della predisposizione degli strumenti ritenuti necessari alla sua attuazione.

ORDINA

a far data dall'emissione della presente Ordinanza fino al giorno 08 settembre 2023, nelle seguenti aree del centro cittadino:

- AREA PALAZZO COMUNALE: delimitata dalle segg. vie: Corso Italia – via A. Gramsci – via Gavazzi – via P. Lissoni – P.zza Don L. Giussani;
 - AREA PARCO DELLE RIMEMBRANZE: delimitata dalle segg. vie: viale delle Rimembranze – via A. Gabellini – C.so Italia – via A. Diaz;
 - AREA CENTRALE: delimitata dalle segg. vie: Corso Italia – via Garibaldi (fino all'intersezione con via Milano) – via Achille Grandi – via Pozzo Antico – via Santa Maria – via del Portichetto- via San Pietro – via Gramsci;
 - AREA PARCO VILLA TITTONI: delimitata dalle segg. vie: via Alfieri – via S. Pietro – via Lampugnani – via Roma – via Piermarini – via Forlanini – via Guarenti e via Tagliabue.
- 1) Il divieto di vendita di bevande alcoliche di qualsiasi gradazione, dalle ore 21,00 alle ore 07,00, da parte di esercizi di vicinato, medie e grandi strutture di vendita presenti sul territorio comunale;
 - 2) Il divieto di vendita per l'asporto di bevande alcoliche di qualsiasi gradazione, dalle ore 21,00 alle ore 07,00, da parte di esercizi di somministrazione di bevande ed alimenti (bar, pub, pizzerie, ristoranti, wine bar, a titolo esemplificativo e non esaustivo) presenti sul territorio comunale;
 - 3) Il divieto di introduzione e consumo, sulle aree pubbliche di cui sopra di bevande alcoliche di qualsiasi gradazione e di bevande analcoliche in contenitori di vetro e lattine, con esclusione degli spazi per il consumo su area pubblica regolarmente autorizzati in capo alla attività di somministrazione di alimenti e bevande.

AVVERTE CHE

alle violazioni delle disposizioni contenute nella presente ordinanza, nel rispetto di quanto stabilito dalla legge 689/81 in combinato disposto con l'art. 7 bis del D.Lgs 18.08.2000, n. 267, si applica una sanzione pecuniaria **da € 25,00 ad € 500,00-** con facoltà per il trasgressore di estinguere l'illecito mediante il pagamento entro 60 giorni dalla contestazione immediata o notificazione dell'accertamento di violazione.

L'Amministrazione Comunale di DESIO è competente a ricevere il rapporto di cui all'art. 17 della legge 689/81, ad applicare le sanzioni amministrative e ad introitare i relativi proventi.

DISPONE

oltre alla pubblicazione nelle forme di legge, la massima diffusione della presente Ordinanza tramite i canali di comunicazione istituzionali dell'Ente e l'invio della medesima al Comando di Polizia Locale, alla Compagnia Carabinieri di DESIO, alla Compagnia Guardia di Finanza di SEREGNO, territorialmente competente e alla Questura di Monza e della Brianza.

Avverso la presente Ordinanza è ammesso ricorso al T.A.R. Lombardia entro 60 giorni dalla pubblicazione ovvero è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla pubblicazione.

Il Sindaco
GARGIULO SIMONE / InfoCamere S.C.p.A.
Documento firmato digitalmente
(artt. 20-21-24 D.Lgs 7/3/2005 n. 82 e s.m.i.)

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Titolare del trattamento e Responsabile per la protezione dei dati (RDP/DPO)

Il titolare del trattamento è il Comune di Desio, con sede legale in Piazza Giovanni Paolo II, 20832 Desio MB (di seguito, per brevità, "Titolare" o "Ente").

I dati di contatto del Titolare sono:

PEC: protocollo.comune.desio@legalmail.it

Telefono: 0362 3921

Ai sensi degli artt. 37 e ss. del Regolamento UE 2016/679, l'Ente ha nominato un Responsabile della protezione dei dati (RDP/DPO).

I dati di contatto del DPO sono:

email: privacy@comune.desio.mb.it

Finalità e basi giuridiche del trattamento

Il trattamento dei dati viene realizzato per la notifica della presente ordinanza ai sensi della Legge n.689/81 'Modifica al sistema penale'.

Le basi giuridiche che legittimano il trattamento sono previste dal Regolamento UE 2016/679 ed in particolare:

all'art. 6, par. 1 lett c), ossia l'adempimento di obblighi di legge;

all'art. 6, par. 1 lett e), ossia l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri da parte del Titolare.

Il trattamento dei dati è obbligatorio, il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di realizzare le finalità descritte.

Modalità di trattamento

La raccolta dei dati avviene nel rispetto dei principi di pertinenza e non eccedenza in relazione ai fini per i quali sono trattati. I dati personali sono trattati in osservanza dei principi di liceità, correttezza e trasparenza, previsti dalla legge e comunque in modo tale da garantirne la sicurezza e tutelare la massima riservatezza dell'interessato.

L'Ente utilizza specifiche misure di sicurezza per prevenire la perdita di riservatezza, integrità e disponibilità dei dati ed accessi non autorizzati nel pieno rispetto dell'art. 32 del GDPR.

Accesso ai dati

I dati trattati per le finalità sopra riportate potranno essere accessibili solo ai dipendenti dell'Ente formalmente autorizzati al trattamento.

Comunicazione, diffusione, trasferimenti extra-UE

I dati degli utenti saranno oggetto di comunicazione e diffusione nel rispetto della normativa vigente in tema di protezione dei dati personali e della presente informativa.

I dati potranno essere comunicati al personale autorizzato dell'Ente o a soggetti esterni designati come responsabile del trattamento.

L'Ente non effettuerà il trasferimento dei predetti dati personali al di fuori del territorio dell'Unione Europea.

Tempi di conservazione dei dati

I dati personali raccolti saranno conservati dall'Ente per il tempo necessario all'espletamento delle finalità di cui alla presente informativa, dopodiché saranno cancellati.

Processi decisionali automatizzati

L'Ente non adotta alcun processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione, di cui all'articolo 22, paragrafi 1 e 4, del GDPR 2016/679.

Diritti dell'interessato

Ai sensi degli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE 2016/679, l'interessato può esercitare i seguenti diritti:

- Diritto d'accesso: ha il diritto di ottenere dal titolare del trattamento la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano e in tal caso, di ottenere l'accesso ai dati personali alle informazioni specificate nell'art. 15 del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati;
- Diritto di rettifica: ha il diritto di ottenere dal titolare del trattamento la rettifica dei dati personali inesatti che lo riguardano senza ingiustificato ritardo e l'integrazione dei dati personali incompleti, anche fornendo una dichiarazione integrativa;
- Diritto alla cancellazione: ha il diritto di ottenere dal titolare del trattamento la cancellazione dei dati personali che lo riguardano senza ingiustificato ritardo, qualora sussistano i motivi specificati nell'art. 17 del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati;
- Diritto di limitazione di trattamento: ha il diritto di ottenere dal titolare del trattamento la limitazione del trattamento quando ricorre una delle ipotesi previste dall'art. 18 del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati;
- Diritto alla portabilità dei dati: ha il diritto di ricevere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico i dati personali che lo riguardano forniti a un titolare del trattamento e ha il diritto di trasmettere tali dati a un altro titolare del trattamento senza impedimenti da parte del titolare del trattamento cui li ha forniti qualora ricorrano i presupposti previsti dall'art. 20 del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati;
- Diritto di opposizione: ha il diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento dei dati personali che lo riguardano nei casi e con le modalità previste dall'art. 21 del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati;
- Diritto a non essere sottoposto a una decisione basata unicamente su un trattamento automatizzato, compresa la profilazione, che produca effetti giuridici che lo riguardano o che incida in modo analogo significativamente sulla sua persona, secondo le modalità previste dall'art. 22 del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati;
 - Diritto di revocare in consenso, ove prestato.

I diritti possono essere esercitati mediante richiesta al Titolare o al Responsabile della protezione dei dati ai contatti sopra indicati.

Diritto di proporre reclamo a un'Autorità di controllo

In relazione ad un trattamento che l'interessato ritiene non conforme alla normativa, questi può proporre reclamo alla competente autorità di controllo che, per l'Italia, è il Garante per la protezione dei dati personali. In alternativa può proporre reclamo presso l'Autorità Garante dello Stato UE in cui risiede o abitualmente lavora oppure nel luogo ove si è verificata la presunta violazione.